



Con la presente si trasmette in allegato il documento ANCE – UPEL in materia di sicurezza anticontagio, da applicare per i cantieri e i luoghi di lavoro delle imprese del settore delle costruzioni della provincia di Varese, redatto in attuazione del Protocollo sottoscritto dalle Parti sociali nazionali del settore delle costruzioni del 24 marzo, aggiornato in data 24 aprile 2020, recante linee guida per l'intero settore edili per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori al fine di prevenire il contagio da Covid-19.

Il documento, valido per la provincia di Varese, potrebbe essere un efficace punto di riferimento per i cantieri anche di altre province lombarde.

Inoltre, si informano i Comuni e le aziende del settore che in data 28 aprile UpeL ha tenuto un corso su "COVID-19 - RIAPRIRE I CANTIERI IN SICUREZZA", relatore Ing. Damiano Romeo, la cui registrazione è a disposizione degli interessati sul canale YouTube UPEL Varese al seguente link:

<https://youtu.be/Dq5lfgBZBXY>

Un cordiale saluto

Il Direttore Ance Varese

IL DIRETTORE
(Dott. Juri Franzosi)

Il Direttore UpeL Varese

(Dott. Claudio Biondi)



Protocollo di sicurezza condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile

In attuazione del Protocollo sottoscritto dalle Parti sociali nazionali del settore delle costruzioni del 24 marzo 2020, recante linee guida per l'intero settore edile per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori al fine di prevenire il contagio da Covid-19, con la presente si elabora il documento di sicurezza anticontagio da applicare per i cantieri e i luoghi di lavoro delle imprese del settore delle costruzioni della provincia di Varese.

Ferme restando le norme previste dai provvedimenti governativi e regionali le misure di precauzione elencate nel presente documento, hanno la finalità di tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro nell'ambito della pandemia da COVID19.

1.0 INFORMAZIONE

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
<p>Il datore di lavoro, anche con l'ausilio degli enti bilaterali delle costruzioni che adottano strumenti di supporto utili alle imprese, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento).</p> <p>In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, i Datori di Lavoro devono fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a dépliant informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere.</p> <p>L'impresa affidataria, in concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, definirà le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.).</p>	<p>L'impresa ha predisposto con l'Ente unico della sicurezza (SPE-CPT Varese) del settore delle costruzioni il seguente protocollo di sicurezza anticontagio aziendale.</p> <p>Nei luoghi di lavoro maggiormente frequentati sono stati affissi appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.</p>	<p>Il Preposto dei vari luoghi di lavoro vigila che i cartelli rimangano ben esposti</p>



REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

cncpt
Centro Nazionale per la Sicurezza e la Salute

ANCE
Associazione Nazionale Imprenditori ed Artigiani per la Sicurezza

FORMEDIL
Federazione Nazionale Imprenditori ed Artigiani per la Sicurezza

1.0.1 Principali informazioni da fornire

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
<p>obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni);</p>	<p>L'impresa ha predisposto un documento distribuito a tutti i lavoratori con le specifiche informazioni sul suo comportamento da tenere in caso di febbre (oltre 37.5°) o di condizioni di pericolo per le quali deve rimanere al proprio domicilio.</p>	<p>La Segreteria amministrativa provvede alla distribuzione del documento e alla sottoscrizione di una copia per presa visione</p>
<p>modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura al lavoratore;</p>	<p>Il documento è distribuito a tutti i lavoratori e ai dirigenti.</p>	<p>Il datore di lavoro o il dirigente verificano che tutti gli addetti ai lavori siano stati informati</p>
<p>obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;</p>	<p>Nel documento sono anche riportate le modalità di controllo della temperatura all'ingresso in cantiere</p>	<p>Il datore di lavoro o il dirigente verificano che tutti gli addetti ai lavori siano stati informati</p>
<p>Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);</p>	<p>L'impresa ha predisposto un documento di impegno da far sottoscrivere ad ogni lavoratore relativo alle disposizioni igieniche e ai comportamenti da rispettare durante la prestazione lavorativa</p>	<p>La Segreteria amministrativa provvede alla distribuzione del documento e alla sottoscrizione di una copia per presa visione</p>
<p>Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una adeguata distanza dalle persone presenti.</p>	<p>Il documento è distribuito a tutti i lavoratori e ai dirigenti.</p>	<p>Il datore di lavoro o il dirigente verificano che tutti gli addetti ai lavori siano stati informati</p>

DOCUMENTO DA DISTRIBUIRE agli addetti ai lavori

Tutti gli addetti ai lavori hanno l'**obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°)** o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni);

Inoltre hanno l'**obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere** e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, **anche successivamente all'ingresso**, sussistano le **condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;

A seguito di queste informazioni con la presente gli addetti ai lavori dipendenti si impegnano a:

- **rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°)** o altri sintomi influenzali e di non presentarsi al luogo di lavoro;
- dichiarare se sussistono **condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e a **non fare ingresso in cantiere**
- **rispettare** tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, **osservare** le regole di igiene delle mani e **tenere** comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- **informare tempestivamente** e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una adeguata distanza dalle persone presenti.

La rilevazione della temperatura corporea ad ogni lavoratore che accede al cantiere sarà effettuata dal preposto, che annoterà il dato solo nei casi in cui sia necessario documentare le motivazioni del diniego di accesso.

Data

Nome e cognome _____

Nome e cognome _____

Nome e cognome _____

Nome e cognome _____

2. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
2.1 - Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro/cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea .	L'impresa ha predisposto una procedura per gli accessi al cantiere	Il preposto del singolo luogo di lavoro applica la procedura per l'ingresso dei lavoratori al cantiere e annota su di un foglio la presenza degli addetti ai lavori presenti quel giorno ed eventuali dichiarazioni rilasciate Nel caso di sintomi febbrili superiori a 37,5° o di condizioni di pericolo per le quali il lavoratore avrebbe dovuto rimanere al proprio domicilio il preposto isola il soggetto e lo invita a rientrare al proprio domicilio e a contattare il medico di base/famiglia
2.2 - Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° , non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro/cantiere . Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;		
2.3 - Il datore di lavoro informa preventivamente il personale , e chi intende fare ingresso in azienda/cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni , abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;		

Procedura per gli accessi in cantiere

Ogni lavoratore dipendente che intende accedere al cantiere deve dichiarare verbalmente al preposto che non sono intervenute variazioni rispetto alle dichiarazioni fornite in data e cioè che non presenta sintomi febbrili superiori a 37,5° e che negli ultimi 14 giorni, non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o proviene da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

A questo punto il preposto procede alla rilevazione della temperatura corporea.

Quindi compila il modulo di ingresso in cantiere.

In caso di temperatura superiore a 37,5, non viene consentito l'accesso al personale interessato e le persone in tali condizioni sono momentaneamente isolate, dotate di mascherine monouso e invitate a rientrare al proprio domicilio e a contattare il medico di base/famiglia.

Il preposto annota le motivazioni del diniego di accesso.

Modulo ingresso in cantiere

Il Preposto sig. dichiara che in data odierna si sono presentati all'ingresso del cantiere i sigg.

- Nome e cognome 1
- Nome e cognome 2
- Nome e cognome 3
- Nome e cognome 4

i quali rispetto alla dichiarazione effettuata in data non hanno comunicato variazioni, confermando che non sussistono condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per il loro accesso al cantiere.

Sono state anche rilevate le temperature corporee.

Data e Firma del preposto

3. PRECAUZIONI IGIENICHE

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
3.1 - E' obbligatorio che le persone presenti in cantiere o in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche , in particolare per le mani	Nei luoghi di lavoro maggiormente frequentati sono stati esposti cartelli con le istruzioni specifiche per una corretta igiene delle mani	Il Preposto dei vari luoghi di lavoro vigila che i cartelli rimangano ben esposti
3.2 - L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;		
3.3 - E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso	Nei diversi luoghi di lavoro sono presenti distributori di sapone o di soluzioni idroalcoliche.	Il Preposto dei vari luoghi di lavoro vigila che siano sempre presenti i distributori di sapone o di soluzioni idroalcoliche.

Ministero della Sanità **CCM**
 Centro Nazionale per il Controllo delle Infezioni

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
 LAVATI CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHI!**

Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



1a Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



1b frizionare le mani, palmo contro palmo



2 frizionare le mani, palmo contro palmo



3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material (October 2006, version 1).

World Health Organization

All responsibilities have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. It is recommended that the World Health Organization be held liable for damages arising therefrom.

Ministero della Sanità **CCM**
 Centro Nazionale per il Controllo delle Infezioni

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHI! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



0 Bagna le mani con l'acqua



1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



2 friziona le mani palmo contro palmo



3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8 Risciacqua le mani con l'acqua



9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY WHO acknowledges the Hôpital Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material (October 2006, version 1).

World Health Organization

All responsibilities have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. It is recommended that the World Health Organization be held liable for damages arising therefrom.

4. INDICAZIONI PER LE IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
<p>4.1 - E' compito del datore di lavoro elaborare una procedura, anche coinvolgendo gli RLS/RLST per gli aspetti di loro competenza, che tenga conto dei punti seguenti:</p>		
<p>4.1.1 - per l'accesso di fornitori esterni, individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti;</p>	<p>l'impresa ha predisposto una procedura per l'ingresso di soggetti esterni</p>	<p>Il Preposto dei vari luoghi di lavoro / cantieri applica detta procedura</p>
<p>4.1.2 - se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori;</p>	<p>l'impresa ha predisposto una procedura per mantenere la distanza di sicurezza di un metro e, laddove non sia possibile, siano utilizzati guanti e mascherine monouso</p>	
<p>4.1.3 - per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individuare/installare servizi igienici dedicati, ove possibile; prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;</p>	<p>Divieto ai soggetti esterni di utilizzo di servizi igienici del personale dipendente.</p> <p>Eventuale presenza di servizi igienici dedicati per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno</p>	<p>Il Preposto dei vari luoghi di lavoro / cantieri applica detta procedura</p>
<p>4.1.4 - va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste;</p>	<p>Divieto di ingresso al personale non autorizzato</p>	<p>Il Preposto dei vari luoghi di lavoro / cantieri applica detta procedura</p>

Procedura per Fornitori / noleggiatori a caldo

I fornitori/noleggiatori a caldo, esterni devono **rimanere a bordo dei propri mezzi**.

Per l'accesso devono seguire le indicazioni del preposto, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti

Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa **distanza di un metro. Nel caso in cui ciò non sia possibile**, l'operatore dovrà **utilizzare guanti e mascherina monouso**.

Quest'ultima modalità deve essere attuata anche per l'eventuale consegna/scambio di documentazione (laddove non fosse possibile uno scambio telematico)

Ai fornitori/noleggiatori a caldo, esterni non è consentito l'uso dei servizi igienici del personale dipendente

Procedura per i subappaltatori

Le imprese in subappalto che vorranno accedere in cantiere dovranno dichiarare di avere un protocollo di sicurezza anticontagio e che da parte dei loro dipendenti non sussistono condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per il loro accesso e permanere in cantiere.

Il preposto di cantiere rileverà la temperatura corporea degli addetti ai lavori delle imprese in subappalto

In caso di temperatura superiore a 37,5, non viene consentito l'accesso al personale interessato e le persone in tali condizioni sono momentaneamente isolate e dotate di mascherine monouso.

Successivamente detti soggetti, mediante il preposto dell'impresa in subappalto, sono invitati a rientrare al proprio domicilio e a contattare il medico di base/famiglia

Tutte le lavorazioni devono svolgersi in modo tale da mantenere tra gli operatori una distanza minima di almeno 1 metro.

Nei casi in cui, durante la loro attività lavorativa, gli operatori sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, devono indossare guanti e mascherine monouso.

Gli addetti ai lavori delle imprese in subappalto utilizzeranno i servizi igienici del cantiere a loro dedicati.

5. PULIZIA E SANIFICAZIONE

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
<p>5.1 - L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio);</p>	<p>Per le baracche e i wc gli addetti ai lavori provvedono alla pulizia giornaliera con soluzioni idroalcoliche (1)</p> <p>Periodicamente (solitamente una volta la settimana) una impresa di pulizia eseguirà il servizio completo</p>	<p>Il Preposto dei vari luoghi di lavoro / cantieri verifica l'applicazione della procedura per la pulizia giornaliera e periodica</p>
<p>5.2 - L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettro-utensili). Si invitano inoltre i datori di lavoro ad organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali;</p>	<p>Gli addetti ai lavori all'inizio della giornata e periodicamente provvedono alla pulizia dei propri attrezzi di lavoro.</p> <p>Gli attrezzi e le apparecchiature comuni devono essere utilizzati da soggetti che indossano guanti e mascherine monouso.</p>	<p>Il Preposto dei vari luoghi di lavoro / cantieri verifica l'applicazione della procedura</p>
<p>5.3 - L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali. Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;</p>	<p>Nei casi in cui durante il loro impiego gli operatori sono oggettivamente impossibilitati ad indossare i mezzi personali anti-contagio, al termine del loro impiego l'addetto utilizzatore provvede alla pulizia con soluzioni idroalcoliche (1)</p>	
<p>5.4 - nel caso di presenza di una persona con Covid-19 l'azienda procede alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;</p>	<p>Nel caso si rilevasse la presenza di una persona con Covid-19 il luogo di lavoro interessato sarà sanificato da azienda esterna</p>	<p>Il Preposto di cantiere informa il dirigente o il datore di lavoro per la sanificazione del luogo di lavoro</p>

- (1) soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo pulizia con acqua e detergente neutro o soluzione di etanolo (alcool etilico) a 70%

6. DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
6.1 - L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:		
<p>a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;</p> <p>b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.</p>	I lavoratori che nello svolgimento della loro attività lavorativa sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di 1 metro, dovranno indossare i guanti e le mascherine monouso	
6.2 - Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori , ove nominato, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.		
<p>6.3 - richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa.</p> <p>Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori, e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa.</p> <p>Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, etc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;</p>	<p>Nei cantieri in cui sono presenti più addetti ai lavori, le lavorazioni devono svolgersi in modo tale da mantenere tra gli operatori una distanza minima di almeno 1 metro.</p> <p>Nei casi in cui durante la loro attività lavorativa gli operatori sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, devono indossare guanti e mascherine monouso.</p>	

<p>6.4 - definire, ove necessario, procedure in cui indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto);</p>		
<p>6.5 - richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro, evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti.</p> <p>Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti, compresa la turnazione delle pause delle squadre di lavoro.</p> <p>Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.</p>	<p>All'interno dei locali comuni presenti in cantiere quali ad esempio spogliatoi, refettori, baraccamenti il personale dipendente dovrà accedere singolarmente e stazionare rispettando la distanza di un metro da qualsiasi altro soggetto.</p> <p>Laddove non fosse possibile mantenere la distanza interpersonale di 1 metro i lavoratori dovranno indossare i guanti e le mascherine monouso</p>	
<p>6.6 - ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso.</p> <p>Si potranno prendere in considerazione anche flessibilità organizzative, quali, ad esempio, frequenza e differenziazione delle modalità di trasporto. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.</p>	<p>Laddove fosse presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda occorre ridurre il numero dei passeggeri (metà di quello consentito dal veicolo) e i passeggeri devono indossare i guanti e le mascherine monouso</p>	
<p>6.7 - in caso di utilizzo di mezzi propri, limitare il numero di persone presenti mantenendo la distanza di sicurezza.</p>		

7. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DEL CANTIERE

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
<p>7.1 procedere alla rimodulazione dei livelli produttivi;</p> <p>7.2 assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;</p> <p>7.3 utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni;</p> <p>7.5 - sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate, che riguardano le attività complementari alle attività core dell'azienda. Pertanto sono ammesse tutte le trasferte strettamente connesse all'esecuzione dei lavori negli specifici cantieri</p>	<p>L'impresa ha provveduto ad organizzare il lavoro con squadre tipo di lavoratori composte preferibilmente sempre dagli stessi soggetti.</p> <p>I tecnici utilizzano la modalità smart working</p>	

8. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
8.1 - Si favoriscono orari di ingresso/uscita, nonché di pausa, scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, sala mensa, ecc);	<p>I lavoratori entrano in cantiere mantenendo la distanza interpersonale di 1 metro.</p> <p>In presenza di numerose maestranze con le squadre di lavoro si concordano orari di ingresso/uscita/pausa pranzo scaglionati</p> <p>Per l'accesso al cantiere viene adottato il criterio del senso di marcia della viabilità stradale:</p> <p>entrata a destra</p> <p>uscita a sinistra</p>	
8.2 - dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.	Nei locali con "uscita di sicurezza" i lavoratori entrano dalla porta di ingresso ed escono dalla "uscita di sicurezza"	

9. FORMAZIONE

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
9.1 - Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working;	I lavoratori frequentano attività formative con formazione a distanza	
9.2 - il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; l'operatore della gru può continuare ad operare come gruista);	I corsi di sicurezza "iniziali" che in questo periodo devono essere aggiornati, saranno programmati concordando con l'Ente unico della sicurezza (SPE-CPT Varese) del settore delle costruzioni le date e le modalità della formazione anche a distanza	
9.3 - le parti si danno atto, pertanto, della sospensione dei termini di scadenza dell'aggiornamento dei patentini contrattuali.		

10. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
10.1 - Nel caso in cui una persona presente in azienda o in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.		
10.2 - l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria		

11. MEDICO COMPETENTE / RLS / RLST

INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato
11.1 - La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);		
11.2 - vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia	L'impresa chiederà al proprio medico competente il rinnovo del giudizio di idoneità alla mansione in particolare per i soggetti rientranti da malattia	
11.3 - la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;		
11.4 - nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il RLS/RLST;		
11.5 - il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;	L'impresa rimane a disposizione del proprio medico competente per eventuali segnalazioni di soggetti fragili	
11.6 - il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.		

Luogo e data _____

Datore di Lavoro _____

R S P P _____

Medico Competente _____

R L S _____

In materia di mascherine

Tipologia mascherine da utilizzare in cantiere

In base all'art. 16 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, i lavoratori che nello svolgimento della loro attività lavorativa sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, **devono indossare le mascherine monouso (tipo chirurgiche)** reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'art. 34, comma 3, del Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9

Inoltre fino al termine del predetto stato di emergenza, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

Naturalmente questa tipologia di mascherine non può sostituire quelle specifiche per lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi particolari quali amianto (per il rischio amianto occorre usare DPI mascherine di tipo FFP3 con il marchio CE)

Qui di seguito si riporta il testo di legge

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.». (20A02357) (GU Serie Generale n.110 del 29-04-2020 - Suppl. Ordinario n. 16).

Art. 16

Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività

1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è (disciplinato dall'articolo 5-bis, comma 3, del presente decreto).

2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.